



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO
RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE E
DELLA QUALITÀ
SAQ X

Roma,

Spett.le ICEA
Via Nazario Sauro, 2
40121 Bologna

E p.c. Regioni e Province Autonome
Assessorati Agricoltura
LORO SEDI

ICQRF
Via Quintino Sella, 42
00187 ROMA

PEMAC IV
Via dell'Arte 16
00144 ROMA

FEDERBIO
Piazza dei Martiri, 1
40121 Bologna

AIAB
Via Piave, 14
00187 ROMA

Codex srl
Via Don Milani n.4
95048 - Scordia (CT)

ABCERT Srl
via Enzenberg 38
39018 Terlano (BZ)

Associazione Piscicoltori Italiani
Via del Perlar 37/a
37135 Verona

LegaPesca
Via Guattani, 9
00161 Roma

AGCI-Agrital
Via A. Bargoni, 78
00153 ROMA

Federcoopescas
Via Torino 146
00184 Roma

Oggetto: Reg. 889/2008, art. 25 opties, lett. b) - Richiesta parere.

Con riferimento alla nota del 15 aprile scorso, prot. n. 691/11, relativa all'argomento in oggetto, sentito il parere degli esperti della Commissione Europea, si rappresenta quanto segue.

L'articolo in oggetto, introdotto dal Reg. (CE) n. 710/09, nello stabilire che "almeno il 5 % della superficie perimetrale deve essere ricoperto da vegetazione naturale", precisa che per "area perimetrale" deve intendersi la zona che rappresenta l'"interfaccia terra-acqua".

Con tale indicazione inserita tra parentesi, la Commissione ha così specificato che il requisito della presenza di vegetazione naturale è riferito alle aree immediatamente adiacenti lo specchio d'acqua, piuttosto che all'intera superficie aziendale.

A titolo esemplificativo, è possibile asserire che nel caso di piccoli stagni o vasche il suddetto requisito potrebbe riguardare l'area di terra attorno ad essi, mentre nel caso di grandi bacini o laghi lo stesso requisito potrebbe essere rispettato mediante la presenza di vegetazione ripariale lungo le sponde del bacino stesso così come da vegetazione sulla parte terrestre a margine dello specchio d'acqua.

Si evidenzia, ad ogni modo, che l'obiettivo è quello di mantenere un alto livello di biodiversità, con particolare riferimento agli ecosistemi acquatici naturali, come riportato nel 1° considerando del Reg. (CE) n. 834/2007 e nel 12° considerando del Reg. (CE) n. 710/2009.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Prof. Giuseppe Alonzo